

IVG

“Pronti a chiudere per un mese intero”, la protesta dei patronati savonesi

di **Redazione**

04 Dicembre 2015 - 11:28



Savona. “Siamo pronti a chiudere anche per un mese intero e poi vedremo cosa succederà senza il nostro servizio e la nostra professionalità”. Così **Mariagrazia Di Biasi**, direttore del patronato **Ital-Uil** di Savona, annuncia dura **battaglia nel giorno della mobilitazione**, con presidio davanti alla Prefettura e all’Inps di Savona, dei **patronati savonesi**: “Nessun taglio e nessun compromesso rispetto alle nostre richieste sulla trattativa”.

“Dobbiamo ancora capire quali saranno le decisioni del Governo. Se sarà in senso sfavorevole **siamo pronti alla chiusura massiva** come forma estrema di protesta: 28 mln di tagli non sono accettabili” aggiunge.

“Non dobbiamo dimenticare che i nostri uffici lavorano con una **utenza fragile, debole**, persone con problemi di salute e in difficoltà economica: quindi a questa gente si chiederebbe un ulteriore sacrificio per vedere riconosciuti i loro diritti” afferma **Anna Picillo della Inca-Cgil**.

La chiusura o il ridimensionamento dei Patronati costringerà i cittadini a rivolgersi

direttamente agli Enti che potrebbero non essere in grado di rispondere al notevole aumento del numero degli utenti, oppure affidarsi a consulenti vari per ottenere le prestazioni a pagamento.

Per **Stefano Bosio delle Acli**: “Per i cittadini **meno servizi e tutele**, oltre a nessuna garanzia di qualità, insomma un grave peggioramento che andrà a costare di più a persone già disagiate”.

Così Max Baglietti di Inas Cisl: “Abbiamo chiesto nella riunione con l’Inps **sostegno alle nostre richieste**, tramite la Prefettura speriamo di intervenire sul governo per un dietrofront rispetto ai **tagli** che avrebbe **conseguenze nefaste**”.



“Il Governo vuole **risparmiare con i soldi dei lavoratori i cui contributi alimentano il Fondo Patronati**, ed inoltre oltre al danno la beffa: da calcoli effettuati, per 1 Euro di taglio fatto al Fondo, la Pubblica Amministrazione dovrà spenderne 1,68 per sopperire al lavoro fatto dai Patronati, quindi **il taglio strutturale non fa risparmiare lo Stato**” concludono da Inca-Cgil, Inas-Cisl, Ital-Uil e Acli.

Contro i tagli si erano espressi un anno fa 1 milione e 182.413 cittadini che avevano sottoscritto la petizione ‘No ai tagli ai Patronati’ chiedendo al Governo di non ridurre i fondi.